

Il Governatore del Distretto 2090, Gabrio Filonzi, accompagnato dalla Sig.ra Patrizia, ieri, 26/7/18, ha fatto visitare Camerino per salutare il club che raccoglie molti dei comuni fortemente colpiti dal Sisma.

Prima tappa, l'incontro con Monsignor Brugnaro, arcivescovo della diocesi Camerino-San Severino, che ha illustrato lo stato di conservazione delle opere d'arte recuperate dopo il sisma.

Camerino e zone limitrofe raccolgono più del 60% delle opere d'arte del territorio marchigiano e grazie al lavoro sinergico dell'arma dei carabinieri, vigili del fuoco, sovrintendenza, curia e comune, si è riusciti a mettere in salvo questo inestimabile tesoro.

Il Governatore si è impegnato a promuovere iniziative volte al recupero di oggetti d'arte particolarmente lesionati dagli eventi sismici.

La rappresentanza rotariana ha poi fatto visita all'Università di Camerino, ove ad accoglierla vi era il Prfo Graziano Leoni, che ha illustrato le prossime iniziative dell'ateneo per migliorare la recettività del territorio per gli studenti.

In tarda mattinata, il Governatore, accompagnato dall'assistente Racini, il Presidente del Rotary club di Camerino, Santacchi ed alcuni soci del club stesso, ha visitato il Sindaco Pasqui per avere informazioni sulle problematiche che affliggono la città ducale.

Forte commozione ha destato la visita alla zona rossa, che più di ogni altra relazione tecnica consente di comprendere lo sconforto dei cittadini camerti nel vedere le loro case e di conseguenza, la loro quotidianità, stravolta.

Nel pomeriggio i toni della visita hanno assunto colori di speranza nel visitare la Ditta Maccari, la pasta di Camerino, un'eccellenza del territorio in frenetica evoluzione.

Al termine degli incontri, il Governatore ha incontrato il Direttivo del club, manifestando la sua ferma volontà di promuovere in tutti gli ambienti dirigenziali rotariani la realizzazione del progetto Fenice a Camerino. La struttura che il Rotary intende realizzare su un sito donato dal Comune di Camerino, sarebbe messa a disposizione di studenti universitari e non, che intendano iniziare un'attività imprenditoriale in loco.

L'idea ambiziosa è finalizzata a trattenere i giovani sul territorio offrendo loro non solo un luogo dove lavorare, ma anche l'expertise che contraddistingue il mondo rotariano.